

Filmmaker e Invideo
Mostra Internazionale del Cinema e Video

L'Amore Vincitore
Conversazione con Derek Jarman

Rai Radiotelevisione Italiana
Rtsi Radiotelevisione Svizzera
Comune di Milano, Assessorato alla Cultura
Regione Lombardia, Assessorato alla cultura

Milano, 25/27 febbraio 1994

Stampa



LA REPUBBLICA
Ed. Milano
PIAZZA INDIPENDENZA 11/B
00185 ROMA RM
n. 47 25-FEB-94

*Le migliori
produzioni
dell'ultimo anno
di artisti italiani
indipendenti
da oggi al 27
in una rassegna*

Jarman, il video-addio

*L'omaggio di Nanni al regista scomparso
in apertura del "festival" al Superstudio*

di MARIELLA TANZARELLA

«A Roma, nel dopoguerra, c'erano tanti preti; in giro per le strade non si vedeva quasi nessun altro, solo preti in bicicletta...». È uno dei ricordi più vividi, di sapore neorealista, con cui inizia una lunga intervista a Derek Jarman, realizzata l'anno scorso, quando il regista appena scomparso era a Roma per presentare il suo film *Blue* e la mostra *Queer*, raccolta di opere recenti nate dalla sua passione per la pittura.

Prodotta in video dal bolognese Roberto Nanni, l'intervista sarà proiettata a più riprese (stasera dopo le 21, 22.10 e 23.15, domenica dopo le 21) nel corso di **Un anno italiano in video**, rassegna di video in programma da oggi fino al 27 febbraio al Superstudio di via Forcella 13 e promossa da Regione Lombardia, Provincia e Comune di Milano: uno sguardo riassuntivo sulla migliore produzione di artisti indi-

pendenti, rappresentata con una cinquantina di opere.

L'intervista, intitolata **L'amore vincitore** (come il quadro del Caravaggio che compare in un film di Jarman, **The last of England**), premiata in novembre al festival Cinema Giovane di Torino, è un omaggio «globale» al regista, espresso anche con l'uso di tecniche miste, cui Jarman amava ricorrere: un'adesione ideale e stilistica alla sua personalità. Un effetto speciale, come di un rallenteforzato e «sgranato», ci restituisce un'immagine frammentaria, poco definita, che traduce il pudore di riprendere troppo realisticamente il volto già segnato dalla malattia. Così le domande evitano di concentrarsi sull'Aids, tema comunque affrontato da Jarman, e lasciano scaturire, come sottolinea Felice Pesoli, uno degli organizzatori della rassegna, «un ritratto fresco, che fa risalta-

re il suo spirito vitale, il suo humour, la sua energia sempre trasgressiva». Se, come ha detto Jarman, «l'immagine è una prigione dell'anima», Nanni, con questo video, ha tagliato le sbarre.

I video, di durata che varia da 48 secondi (*Il tempo di morire*, di Sara Maggi, stessa programmazione de *L'amore vincitore*) a un'ora e mezzo (*Le ceneri di Pasolini*, di Pasquale Misuraca, in programma domani alle 15.30), sono per la maggior parte inediti e rientrano nel filone dei «documenti» (la fiction è esclusa).

Un settore speciale è riservato a un «omaggio» ad Alberto Grifi, pioniere della videoarte in Italia. Domenica alle 10.30 è in programma un incontro su «Videoriviste: quale futuro?», e dalle 15.30 sarà attivo «Euclide», definito «installazione interattiva»: un misto di immagini di sintesi e animazione.



Ciao bello! Baciou
Poole

settim.

02 7847 23T 9976F 05171SPAG 9

VIVIMILANO

****SUPPLEMENTO CORRIERE
DELLA SERA****

VIA SOLFERINO 28

20121 MILANO MI

n. 7 23-FEB-94/ 1-MAR-94

SUPERSTUDIO**I video
d'autore**

Dal 25 al 27 febbraio il Superstudio (via Forcella 13, tel. 55.90.19.86) ospita la rassegna «Un anno italiano in video - Selezione della produzione italiana indipendente», a cura di FilmMaker e Invideo. Si vedranno 46 opere realizzate lo scorso anno e firmate da nomi che si sono già segnalati in festival. Per esempio «L'amore vincitore» di Roberto Nanni, intervista a Derek Jarman (primo premio allo «Spazio Italia» del festival Cinema giovani di Torino). Ci saranno documentari classici

come «Habana» di Roberto Duiz e Kiko Stella (già fondatore della casa di produzione Indigena). Anche Mario Martone, l'autore di «Morte di un matematico napoletano», è presente con «Lucio Amelio - Terrae Motus». Ci sono poi incursioni nella videoarte e nel video di documentazione con opere di Daniele Segre, Studio Azzurro e Theo Eshetu. Fra gli emergenti Francesca Frangipane (acclamatissima a Grenoble lo scorso anno per il suo «Sorvegliante») che presenterà un suo video di ambientazione milanese, «Il lato luminoso della strada», lavoro di montaggio che documenta la vita dei «vu lavà». Ingresso gratuito.
Giancarlo Grossini

Al Superstudio

Tanti video in rassegna e c'è anche il 'ritratto' di Jarman

Non è cinema, non è televisione, ma ha una schiera foltissima di cultori e adesso una nuova rassegna: «Un anno italiano in video», sottotitolo «Selezione dalla produzione italiana indipendente». Si terrà a Milano dal 25 al 27 marzo. Promossa da FilmMaker e Invideo, progetti della Regione in collaborazione con Provincia e Comune, presenta una cinquantina di opere di durata varia da meno di un minuto a un'ora e mezza. La tipologia prescelta è quella dei «documenti»: storie vere, nella realtà tangibile o immaginaria, documentate in video con l'aiuto delle tecniche più disparate. Una galleria di messaggi firmati da artisti che presentano se stessi, affermano di esistere, attraverso una testimonianza: appunti di viaggio, osservazioni di uomini e animali, reportage di attualità e d'arte, ritratti. Assente la fiction. Di grande effetto, e di tragica attualità, il lavoro di Roberto Nanni intitolato *L'amore vincitore*, lunga intervista al regista Derek Jarman, scomparso in questi giorni, effettuata a Roma in occasione della presentazione del suo film *Blue*. Le proiezioni si terranno, secondo un calendario ancora da definire, al Superstudio di via Forcella 13, venerdì alle 21, sabato alle 15.30 e alle 21, domenica alle 10.30 e alle 21. Ingresso libero. (m.t.)